



## CONFERENZA UNIFICATA

10 settembre 2025

Punto 4) all'o.d.g.:

**Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 214, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, sullo schema di decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'istruzione e del merito, recante "Criteri di riparto e modalità per il monitoraggio della quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore dei comuni, per l'anno 2025 per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado"**

**Anci esprime intesa a condizione che il Governo si impegni nel provvedimento di assegnazione delle risorse ai Comuni a chiarire che gli impieghi del contributo possono riferirsi anche a oneri relativi all'anno scolastico 2025-26.**

Essendo infatti il provvedimento giunto in approvazione in forte ritardo rispetto all'a.s. 2024/2025, ormai concluso, si chiede che possa riferirsi anche al successivo a.s. 2025/2026.

ANCI sottolinea, inoltre, che il contributo in questione seppur aumentato, copre una quota minoritaria delle ingenti risorse che i Comuni continuano a destinare per garantire i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (nel complesso oltre 700 mln. di euro).

Tali servizi, come emerge da numerose sentenze, rivestono di fatto carattere di obbligatorietà e molteplici segnali indicano una forte crescita delle richieste negli ultimi anni.

Anci rinnova quindi le seguenti raccomandazioni per i prossimi anni:

- il fondo sia stabilizzato e assegnato per un triennio, almeno per una quota di base,
- il fondo sia incrementato per almeno 150 milioni annui da assegnare sulla base di appositi obiettivi di servizio
- il riparto tenga conto anche degli alunni con disabilità delle scuole "paritarie" (che nella definizione del Min. Istruzione comprendono anche le scuole a gestione comunale), per le quali i Comuni forniscono assistenza analoga a quella delle scuole statali;
- il provvedimento di riparto intervenga tempestivamente e cioè entro il primo trimestre di ciascun anno, per ovvie necessità di efficacia del contributo.